

(continua da pag. 3)

invece ha consentito anche in questa occasione, a Pottino e compagni di raccogliere ampi consensi ma soprattutto di confrontarsi alla pari con realtà di ben altre dimensioni. Per restare in un ambito strettamente locale, a fianco di colossi come Lauria e Vela Sicilia, il piccolo Albaria si muove con oculatezza e dimostra essere incisivo, di avere idee, vivacità, capacità, insomma di reggere il confronto.

Ritornando alle condizioni atmosferiche, bisogna dire però che la loro variabilità è stato dopotutto una toccasana per la manifestazione. Non sempre infatti sole e vento vanno d'accordo. Anzi, dalle nostre parti, è più facile che nelle migliori giornate le vele restino mosce.

Nell'alternanza delle condizioni non si sono, fortunatamente, raggiunti gli estremi. Se è vero che la finalissima del campionato a squadre è stata rinviata al giorno dopo per la mancanza di vento, ma anche per una contestazione innescata dagli americani ai quali non andava giù la sconfitta con gli azzurri, è anche vero che nelle prime giornate il vento, toccando al massimo i 10 metri al secondo, ha consentito ai partecipanti di esibirsi in situazioni difficili, ma allo stesso tempo di dare vita a grandi imprese agonistiche.

E da questo quadro sono arrivate liettissime sorprese. I successi di Riccardo Giordano e Alfredo Barbera nella Spring Cup, ma soprattutto il secondo posto tra le donne del «cucciolo» Giada Zalapì, battuta solo dalla grande Jessica Crisp.

La vittoria azzurra nel campionato a squadre poi è stato il sugello del dominio soprattutto dei palermitani. Riccardo Giordano e Alfredo Barbe-

Windsurfer World Festival

campionati del mondo a squadre
regata internazionale individuale
MONDELLO 26 aprile 3 maggio 1988

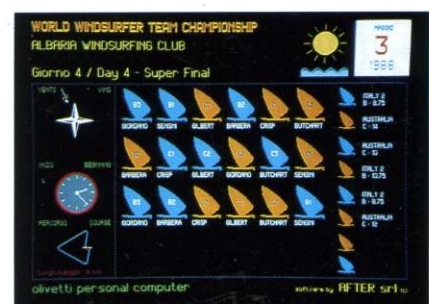
albaria windsurfing club

software by AFTER srl
p.le. base 1000 - 00144 ROMA tel. 06/477777
p.le. base 1000 - 00144 ROMA tel. 06/477777

ra, con due primi posti ilprimo, ed un primo il secondo, nelle tre sfide contro Australia nella finalissima, sono stati i protagonisti di un'impresa che neanche le rognose contestazioni degli americani hanno potuto scalfire. Pensate che prima di concedere il lasciapassare per la finalissima agli azzurri, la giuria è rimasta riunita ben sette ore per esaminare, discutere e valutare le proteste degli Stati Uniti, basate su un cocktail di presunte irregolarità. Brava anche la Sensini, importantissimo il suo secondo posto alle spalle di Giordano nella prima regata.

A questo punto resta solo il rammarico di non aver potuto vedere all'opera Paco Wirz pronto per Seul, anche lui di Palermo.

Sarebbe stata un'occasione per valutare il suo stato di forma di fronte ai connazionali ma anche di numerosi stranieri che probabilmente andran-



no in Corea. È stato detto che il momento era poco propizio per Wirz che è militare, ma chi ha fatto sport a livello agonistico sa bene che, il miglior allenamento è proprio la gara.

Angelo Morello

In questa pagina:
Alcune elaborazioni della After Computer di Andrea Filacchioni, che si è occupato del settore classifiche durante il Windsurfer World Festival 1988.